IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{1}{2}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Primo quarto - Leva il sole ore 5.59, tramonta ore 5.41. Trieste, Sabato 28 Settembre 1895 Oggi: S. Venceslao. - Domani: S. Michele arcangelo. N. 5011

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Nuvoloni nell'Eritrea. ROMA 27 (N). L'*Italia militare* dice di avere ricevuto stamane corrispondenze da Adua e da Adigrat, dalle quali apparisce che l'orizzonte si sta oscurando nell'Eritrea. Il generale Baratieri, dopo un colloquio col generale Arimondi, sarebbe partito in gran fretta per Adigrat. — La *Tribuna* dice essere necessario distruggere completamente l'autorità di ras Mangascià e l'ostilità larvata di qualche potenza europea, facendo sapere che l'Italia non ha sopportato e non sopporterà altri sacrifici per conquistare un dominio, che potesse poi esserle contestato dai suoi avversari europei. — *L'Africa italiana* annuncia la concentrazione di truppe ad Adigrat.

La questione delle tabelle slave a Praga. — Nuovo tentativo fallito. — PRAGA 27 (B). Come è noto, il consiglio comunale della nostra città, aveva stabilito, in una delle ultime sedute, di tramutare i nomi delle vie *Inselgasse* e *Spornergasse* in quelli di *Smetangasse* e *Nerudagasse*. La luogotenenza però aveva opposto il proprio veto a simile deliberazione, non ostante le proteste degli slavi. L'altro ieri, per ordine del consiglio, alcuni servi municipali tentarono di affiggere sulle cantonate della *Inselgasse* le tabelle slave di *Smetangasse* e questo per solennizzare la 300.a rappresentazione della *Sposa venduta* di Smetana, celebre compositore slavo. Accorsa la polizia ordinò loro di allontanare le tabelle già affisse, intimando di desistere da ogni ulteriore tentativo in proposito. I servi ubbidirono e le tabelle vennero allontanate.

Oggi nel pomeriggio, certamente per nuovo ordine del consiglio comunale, alcuni servi municipali si recarono nella *Spornergasse* per surrogarne le tabelle tedesche con quelle slave di *Nerudagasse*. Mentre però se ne stavano tutti intenti alla non difficile operazione, si presentò un ispettore di p. s., il quale intimò loro di smettere all'istante, ciò che, anche, successe.

Ancora dimostrazioni anticlericali a Genova. GENOVA 27 (N). Questa sera vi fu un'altra dimostrazione ostile alla giunta municipale per la nota questione della via *Venti Settembre*. I dimostranti, dopo aver tempestato con una fitta sassaiuola l'insegna dell'*Eco d'Italia*, organo dei clericali intransigenti, percorsero per lungo e per largo la città, gridando *Abbasso il Municipio! Morte ai clericali!* Intervenuta la forza armata i dimostranti vennero dispersi. Furono operati parecchi arresti.

Per le amministrazioni militari francesi. — Proposta di riforme. PARIGI 27 (N). Il deputato Cavaignac ha presentato alla commissione del bilancio un voluminoso ed esauriente rapporto sul bilancio della guerra, per il quale propone varie riforme, che concernono principalmente le relazioni tra i fornitori civili e le amministrazioni militari. Le proposte riforme tendono ad assicurare i fornitori contro i rischi, talvolta grandi, a cui si espongono, assumendo forniture per l'esercito, e, d'altro canto, a salvaguardare le amministrazioni militari contro le frequenti speculazioni disoneste. Il ministro della guerra Zurlinden non ha accettato le proposte di Cavaignac, che si crede non abbia alcuna intenzione di scuotere la posizione del ministro, ma desideri unicamente che vengano introdotte larghe riforme nei servizii amministrativi dell'esercito.

Movimento diplomatico in Bulgaria. SOFIA 27 (N). L'attuale ministro bulgaro a Bucarest, Stankov, verrà trasferito a Vienna ed il suo posto sarà coperto dal ministro della giustizia. Il presidente del consiglio Stoilow assumerà interinalmente anche il portafoglio della giustizia.

Governatore russo in viaggio. — CRACOVIA 27 (N). Si partecipa a parecchi giornali polacchi che il governatore generale di Varsavia, conte Schuvalow, intraprenderà, il 2 ottobre, un viaggio d'ispezione lungo il confine austro-russo. Nei paesi ch'egli visiterà gli si preparano festose accoglienze.

Addetto militare russo derubato. BELGRADO 27 (N). Nell'abitazione dell'addetto militare russo, colonnello barone Taube, venne commesso un ingente furto. Avvisate di questo tutte le autorità di confine, al capitano della città di Semlino riuscì di arrestarne l'autore nella persona di un ex servo del colonnello.

Il conte Wurmbrand vuol separarsi dalla moglie. VIENNA 27 (N). L'ex ministro del commercio conte Wurmbrand ha presentato domanda di separazione contro sua moglie.

Per l'esportazione di suini serbi. BELGRADO 27 (N). L'ispettore generale veterinario ungherese è arrivato in Semlino, città situata sul confine d'Ungheria, per prendere le disposizioni relative alla riconcessa importazione dei suini serbi nella monarchia austro-ungarica. Secondo le misure adottate il maggiore commercio e quindi il grosso dell'importazione avverrà sulla piazza di Steinbrück. Il nostro governo ha pure ottenuto la concessione di poter esportare suini serbi in Italia, attraversando stati esteri, a condizione però che i carrozzoni ferroviari vengano chiusi con piombi da levarsi sul luogo di destinazione.

Contro l'importazione di «mais» avariato nei porti italiani. ROMA 27 (N). Domani la *Gazzetta ufficiale* publicherà un'ordinanza del consiglio generale sanitario, secondo la quale resta proibita l'importazione in porti italiani di *mais* avariato proveniente dai porti del Mar Nero (che veniva usato quale mangime per il bestiame) perchè trovato venefico. Generalmente i piroscafi, che trasportano tale *mais*, toccano anche il porto di Trieste.

Centomila fucili «Mauser» offerti alla Serbia. BELGRADO 27 (N). Al governo serbo sono stati offerti 100 mila fucili sistema *Mauser* di piccolo calibro, ordinati dal Brasile e non ritirati. Gli offerenti fecero al governo la proposta di accettare per pagamento, in via di facilitazione, anche obbligazioni del nuovo prestito serbo al 5 per cento.

Il fucile italiano modello 1891. ROMA 27 (N). Le esercitazioni di tiro al campo di Tor di Quinto col nuovo fucile, modello 1891, hanno dato splendidi risultati. I proiettili hanno perforato nettamente anche le piastre metalliche inventate dal colonnello Manfredi, che sono le più resistenti di quante altre finora conosciute.

Grosso furto d'argento a Londra. LONDRA 27 (N). Mercoledì mattina venne perpetrato alla stazione di una ferrovia secondaria un furto audace. Ad una nota e ricchissima ditta della nostra città dovevano arrivare dalla provincia parecchie casse di argento, del peso complessivo di 25 quintali. Le casse difatti arrivarono ed i facchini ferroviari le trasportarono dalla stazione sul carro della ditta suaccennata. In quella però che il cocchiere, per disimpegnare non si sa qual servizio, si allontanò dal carro, le casse sparirono, senza sapere per il momento che direzione avessero preso. Avvisata del fatto, la polizia iniziò pochi istanti dopo le proprie indagini, che condussero oggi all'arresto di un certo Dailey, il quale partecipò al furto. Perquisitane l'abitazione si poterono ricuperare 9 quintali dell'argento rubato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Indietro! La *Tagespost* di Graz publica un articolo con questo titolo. E' un grido di allarme gettato contro gli slavi dei nostri paesi ed è stato provocato dalla corruzione fatta subire recentemente dalla luogotenenza di Trieste al nome dell'antica città friulana Monfalcone, ribattezzata Terzic. L'articolo è fatto molto bene e con perfetta conoscenza delle condizioni in cui noi ci troviamo. Noi saremmo ben lieti se ci fosse possibile riprodurlo in esteso; ma... ciò che è lecito a Graz o a Vienna non è permesso a Trieste. Lo ha detto anche ieri, in un processo, il sostituto procuratore di stato sig. Fraus.

Del resto poco vi è in quell'articolo che sia nuovo per noi. Di nuovo solamente c'è questo: La simpatia franca e intera, che ci viene manifestata dai tedeschi della Stiria. E per quanto ci sia lecito di supporre che tale simpatia sia aumentata da una chiara coscienza dei propri interessi e dall'antipatia per il comune avversario, pure, quando si presenta così vivamente sentita, non possiamo attribuirla soltanto a questi motivi e la raccogliamo con riconoscenza.

L'articolista della *Tagespost*, dopo aver citato i nomi storici di tante città italiane, e quelli con cui si vuole sostituirli in lingua slava (che il giornale chiama neo-austriaca) dice: Nessuno si cura di sapere se non si leda una proprietà scientifica comune a cui appartengono i nomi italiani di tali città, e se il senso di tutte le persone colte non si ribelli a vederli sostituiti da denominazioni, che sono in uso presso un paio di contadini sloveni dei dintorni, oppure addirittura inventate da qualche agitatore.

Cita poi la frase di un consigliere della città di Monfalcone in una seduta del Consiglio: Monfalcone è un pezzo di storia italiana, in ogni palmo della sua terra, in ogni pietra delle sue vie; ed è nostro dovere e nostro diritto di protestare contro il nome che le si vorrebbe affibbiare.

E conclude: C'è da scommettere cento contro uno che ora a Monfalcone verrà dato il nome di Terzic, seguendo lo stesso concetto che prevalse nell'applicazione delle tabelle bilingui a Pirano.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale:* Da O. B. quale soddisfazione a S. B. f. 2; per aver detto «Traunik» alla Piazza Grande di Gorizia, soldi 50; raggranellati ad un soldo al giro in casa de Sior Mondo, soldi 76.

Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero ieri, dal personale insegnante delle civiche scuole popolari e cittadine, corone 285 e cent. 60 per onorare la memoria del compianto collega Giusto Turco, nel 30.o giorno di sua morte.

Camera dei medici. Nella seduta tenutasi l'altra sera alle $7\frac{1}{2}$ dalla Camera dei Medici furono pertrattati alcuni degli argomenti che verranno discussi nel prossimo congresso dei delegati delle singole Camere che avrà luogo a Bruna, al 5 ottobre p. v.

Furono svolte alcune considerazioni specialmente sulle Casse pensioni per vedove ed orfani di medici e per medici che abbiano sorpassata l'età di 65 anni e del pari sull'argomento della riforma degli esami rigorosi per ottenere il grado di dottore in medicina, e sul diritto di esercitare liberamente l'arte medica. Si passò alla nomina del medico delegato a rappresentare la Camera dei medici di Trieste al congresso di Bruna e riuscì eletto a voti unanimi il dott. Arturo Castiglioni, Vicepresidente della Camera stessa.

Fu data poi comunicazione di una lettera della Camera dei medici dell'Istria, colla quale questa pregava di essere rappresentata al congresso dal delegato di Trieste, non permettendole i suoi limitati proventi di sobbarcarsi a una sì grave spesa.

Dopodiciò la seduta viene levata.

* * *

La Camera dei medici ha publicato la sua relazione sulla propria attività durante gli anni 1893-1894. La riforta, dopo aver rilevato i nomi dei componenti, risultati nella seduta costitutiva tenutasi il 21 novembre del 1893, accenna alle più importanti questioni delle quali essa si occupò durante il biennio e segnatamente di quella riguardante le Casse distrettuali per ammalati, argomento questo, riguardo al quale la Camera diresse un memoriale alla soprastanza di quella istituzione ed ebbe infatti la sodisfazione di veder prese in considerazione alcune delle sue vedute. Tanto questo memoriale, quanto quello diretto alla Luogotenenza, in seguito a richiesta del Ministero, il quale domandava alla Camera un parere in occasione della progettata riforma della legge per le casse distrettuali per ammalati, sono riprodotti in chiusa alla relazione.

La Camera dei medici si occupò inoltre del progetto di istituire un fondo per vedove ed orfani di medici indigenti.

L'opuscoletto contiene inoltre il bilancio consuntivo per l'anno 1894, il bilancio preventivo per l'anno 1895 e l'elenco dei medici appartenenti al circondario della Camera al 31 dicembre 1894.

La candidatura del principe di Hohenlohe. La *N. F. Presse* di ieri aveva riportato la notizia, mandataci dal nostro corrispondente di Gradisca, relativa alla voce corsa che il principe Egone di Hohenlohe, in seguito all'ostilità incontrata dalla sua candidatura nelle Basse friulane, avrebbe manifestato l'intenzione di non candidare. Ora — a quanto ci telefona il nostro corrispondente viennese — il numero odierno della *N. F. Presse*, che giungerà a Trieste stasera, porta una smentita del principe di Hohenlohe a questa notizia del *Piccolo*. Il principe dichiara che egli, cedendo a premurosi inviti, sarebbe disposto ad accettare il mandato offertogli, ma che fino ad ora non ha preso in proposito alcuna decisione definitiva. Il principe si riserva di prendere questa decisione dopo l'adunanza dei fiduciari, che avrà luogo a Gradisca il primo ottobre.

Arrivo d'un yacht. Ieri nel pomeriggio, alle 4, è arrivato nel nostro porto, proveniente da Cattaro, il *yacht Litva*.

Gite per mare. Domani, se il tempo si manterrà bello, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Capodistria, col piroscafo *Egle*, che partirà da Trieste alle ore $3\frac{1}{4}$ e farà ritorno da Capodistria alle ore $7\frac{1}{2}$.

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza da Trieste alle ore $3\frac{1}{2}$ p. Ritorno da Porto Rose alle ore 7 e da Pirano alle $7\frac{1}{2}$ pom.

Per Miramar col piroscafo *Piranese*, il quale partirà dalla riva della Sanità alle ore $3\frac{1}{2}$ pom. e ritornerà alle 6 pomeridiane.

Le corse velocipedistiche. Ecco l'elenco degl'iscritti per le corse velocipedistiche di domani:

Derossi Luigi, Torino; Pierna Giov., Torino; Zanon Antonio, Padova; Melandri Contessi Paolo, Padova; *Charles*, Trieste; Brondi Alfredo, Ferrara; Baron Heinr. Esebek, Graz; *Frontin*, Trieste; Paolino Gentili, Bologna; Répich Romano, Trieste; Rosseau Luigi, Trieste; Bohinec Victor, Lubiana; Oscar Schmeller, Graz; Martinelli Pasquale, Trieste; *Dino*, Trieste; Visentini Luigi, Codroipo; *Vessillo*, Cinto Caomaggiore; Umberto Sani, Trieste; *Volunteer*, Trieste; Pentenere Giovanni, Torino; Meneghelli Gino, Pordenone; Meneghelli Italo Pordenone; Demartini Erminio, Trieste; Greenham Dicki, Trieste; Banelli Francesco, Trieste; Ferroni Armando Comp., Pisa; Frank Haswell, Graz; Quintino de Zordo, Lubiana; August Dor, Comp. ger., Dortmund: *Tachistos*, Trieste.

Una parte dei corridori è già arrivata; gli altri hanno annunziato telegraficamente il loro arrivo per stamane. I premi destinati per le corse resteranno esposti oggi e domani nelle vetrine del negozio Giov. D. Lordschneider.

Per mare alle corse velocipedistiche. E' stata una buona idea quella venuta ad un impresario di gite di piacere, di mettere a disposizione del publico, che si recherà domani alle corse velocipedistiche nel velodromo di S. Andrea, un piroscafo. La gita, — che sarà una sola — a prezzo limitatissimo, partirà dalla riva della Sanità ad ore $1\frac{3}{4}$ in punto. Il piroscafo è l'*Egle*. Sbarcherà i gitanti al molo dello squero Tonello.

La linea celerissima Trieste-Dalmazia. La Direzione del Lloyd annuncia che col piroscafo della linea celerissima Trieste-Pola-Zara-Spalato-Gravosa-Cattaro, e ritorno, viene limitata l'assunzione del carico a merci deperibili, pacchi e piccoli colli; i noli subiranno un aumento del 25% tanto da e per Trieste che fra gli scali intermedi.

I prezzi di passaggio restano quelli in vigore per la linea celere; però i passeggeri con viglietto a prezzo ridotto non potranno approfittare della linea celerissima.

Per la linea ferroviaria Trieste-Parenzo. Abbiamo per telegrafo da Montona, in data di ieri:

Provenienti da Buie sono giunti qui oggi, assieme all'ingegnere Gambini, i signori Antonelli e Dreossi, nuovi concessionari della progettata linea ferroviaria a scartamento ridotto Trieste-Parenzo. Essi imprendono gli studi preliminari dei terreni, per la compilazione di un progetto di dettaglio.

La popolazione, conscia della serietà dei nuovi concessionari, i quali hanno già costruito più d'una ferrovia, esulta all'idea di veder finalmente coronata da lieto successo la lunga aspettativa di dieci anni.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Habsburg*, da Alessandria, partì da Brindisi per Trieste, ieri, 27, alle 7 antimeridiane.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la seconda rappresentazione del *Ballo in maschera* — seconda che veramente si dovrebbe considerare come una prima, vista la iettatura che pesava sulla rappresentazione di mercoledì scorso; tanto più che per i balli in maschera è oramai di prammatica che si debba incominciare dal secondo. E' certo che gli artisti, completamente ristabiliti, potranno farsi apprezzare assai meglio che la prima sera.

Teatro Fenice. Questa sera si presenta per la prima volta al publico triestino il grande circo italo-rumeno di proprietà di Cesare Sidoli. Si prevede un grande concorso di publico, per questa interessante *première*.

Nei «café chantants». Mentre alle *Gatta* continua il vivissimo successo dei Ciotti, fratello e sorella, al teatrino *Alle Varietà* al *Cervo d'oro* si annuncia per questa sera il debutto della signorina Carmen Marini, in unione alla sorella Ester; si produrrà pure la compagnia napoletana dei mandolinisti, composta di sei persone, nonchè le solite *divettes*.

Madre sfortunata. - Una fanciulla che promette bene! Iersera, verso le 8, all'angolo della piazza Grande con la via dell'Orologio erasi radunato un fitto capannello di gente attorno a una donna, la quale stava seduta sullo scalino del marciapiede e beveva alcuni sorsi da un bicchiere d'acqua che venivale pòrto da alcune altre donne. Ella aveva gli occhi luccicanti di lagrime e il petto le si sollevava affannosamente. In piedi, vicino a lei, stava una fanciulla dai 13 ai 14 anni, scarmigliata e con le vesti in disordine. La donna teneva stretto stretto con una mano il braccio della ragazzina quasi temesse che questa volesse sfuggirle. Appena potè alquanto riaversi, raccontò con accento rotto dai singhiozzi ad alcuni presenti, che le chiedevano la cagione di quel dolore, la triste storia della sua esistenza. Ella chiamasi Maria Iuraschek. Suo marito da cinque mesi l'aveva abbandonata, lasciando a lei la cura di mantenere quattro figli, di cui una era appunto la ragazzina, che ella teneva per mano. Gli altri sono una fanciulletta di 8 anni e due bambini di 5 e di 3 anni. Costretta a provvedere al mantenimento delle proprie creature, la poveretta si era data con assiduità al lavoro, in qualità di giornaliera e, mentre si assentava da casa per le sue occupazioni, lasciava in custodia gli altri figli alla figliuola maggiore, a nome Amelia, ma quell'incarico era affidato a ben cattive mani!

La Amelia, anzichè custodire i fratellini, li lasciava soli e andava a vagabondare per le vie della città, in compagnia di una amica. Per tre giorni interi ella era stata assente da casa, e la povera madre aveva dovuto andare in traccia di lei, avvertendo tutti gli ispettorati delle guardie di publica sicurezza della sparizione della figliuola. La Iuraschek, iersera, se ne stava appunto in piazza Grande, attendendo l'altra sua figliola, ch'ella aveva mandato in un negozio vicino, quando, fra la gente che seguiva la banda, scorse la Amelia, che andava marciando allegramente in compagnia di altre due ragazze. La donna, allora, si pose tra le file dei marcianti e ne strappò via con impeto la figliuola; poi, sfinita, cadde sullo scalino del marciapiede, tenendo però sempre la Amelia presso di sè, come fu già detto, stretta per la mano. Fra gli astanti fu un coro generale di rimproveri all'indirizzo di quella trista figliuola, che sì poca pietà nutriva per la disgraziata condizione della propria madre.

Grave disgrazia in mare. Ieri nel pomeriggio, dopo le 3, si telefonava dal consolato russo alla Guardia medica, che un marinaio del bark russo *Orient* ormeggiato presso il molo S. Carlo, comandato dal capitano Fantel, era caduto dall'albero maestro, da un'altezza di circa 10 metri, sulla coperta. Il dott. Goldhammer, accompagnato da un infermiere, si recò in tutta fretta al molo S. Carlo, da dove col mezzo d'una imbarcazione, si portò a bordo del veliero, ancorato a poca distanza dal molo. Il medico trovò il sofferente steso sul ponte, immobile; esaminatolo, potè constatare che era in preda a commozione cerebrale, dovuta a probabile frattura della base del cranio. Aveva riportato inoltre nella caduta una ferita lacero contusa sull'arco sopraorbitale sinistro. Considerata la gravità del caso, il medico dispose che il disgraziato rimanesse a bordo del bark, per evitare che il suo trasporto a terra potesse riuscirgli fatale. Dalle informazioni che abbiamo potuto ottenere risulterebbe che il marinaio cadde dall'albero in seguito ad una falsa manovra eseguita nell'ammainare una vela.

Disgrazia al cantiere di San Rocco. Il trapanatore Andrea Purini, d'anni 45, ammogliato, da Muggia, mentre lavorava a bordo della corazzata *Wien* scivolò dal ponte e cadde nella stiva da un'altezza di circa 8 metri. Fu trasportato a casa sua. Si teme abbia riportato lesioni interne; il suo stato però, finora, non è allarmante.

Processo per la dimostrazione del 20 settembre. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo publicato per intero l'atto di accusa formulato dalla Procura di stato in confronto dei signori Diomede Benco, Enrico Risegari, Antonio Fabro, Vincenzo Gorzalini, Giovanni Menesini, Alfieri e Amilcare Rascovich, Giuseppe Ara, Ruggero Bernardino, Giusto Dompieri, e Giuseppe Slama, chiamati a rispondere di fatti ritenuti delittuosi, relativi alla dimostrazione per il venti settembre, venticinquesimo anniversario della liberazione di Roma. Abbiamo, poscia, dato diffusa relazione del costituto degli imputati, per cui oggi ci limitiamo a riassumere brevemente questa prima parte del dibattimento.

La Procura di stato accusava i signori Benco, Risegari e Fabro di aver gridato, la sera del 19 settembre, in piazza Grande, *Viva Roma!*, tentando così di sedurre altri ad azioni proibite dalle leggi, quindi del delitto previsto al § 305 C. p.; accusava, inoltre, i signori Gorzalini, Menesini, Alfieri e Amilcare Rascovich, Ara, Bernardino e Dompieri, di avere, nel medesimo incontro, poichè gli agenti Grandi e Sambi avevano arrestato i signori sopraindicati, gridato le parole *Mola! Mola!* e di avere con ciò eccitato altri ad opporsi a persone dell'autorità, nell'adempimento delle loro funzioni, quindi del delitto di tumulto previsto al § 274 C. p.

L'imputato Slama era accusato di essersi rifiutato di obbedire alla guardia di p. s. Colombo, che aveva intimato alla folla di sciogliersi e di aver gridato verso questa: «Niente! Niente! coraggio!» perciò del delitto di tumulto in duplice direzione ex §§ 283 e 279. Infine il sig. Amilcare Rascovich era chiamato a rispondere della contravvenzione contro l'altrui sicurezza corporale, per avere dato un colpo di ginocchio al sig. Martino Marcovitz, amministratore ed editore del giornale il *Mattino*.

Tutti i signori accusati, concordemente, dichiararono di non essere colpevoli e dimostrarono come gli agenti Grandi e Sambi e l'ufficiale di polizia Pasquali, quando anche essi avessero gridato o fatto ciò di cui venivano imputati, non avrebbero potuto vedere, nella folla e nella confusione, chi realmente avesse gridato le parole e commessi gli atti secondo l'atto di accusa ritenuti delittuosi.

Tutti furono pienamente concordi nel sostenere come gli agenti, e in special modo il Grandi, fossero così eccitati e fuori di sè, da non essere in grado di discernere le cose equamente e con serenità.

*** Esaurito il costituto degli accusati, il presidente da principio all'

Assunzione dei testi.

La sala è ben popolata; fra gli astanti si nota buon numero di agenti di polizia in borghese. Gli accusati, separati da guardie che seggono fra loro, serbano contegno sereno.

Primo dei testi è introdotto l'agente di polizia Carlo Grandi. Gli chiede il presidente: — Lei, la sera del 19 settembre, si è trovato in piazza Grande?

— Naturalmente.

— Allora mi racconti tutto ciò che ha udito e veduto.

— Alla Direzione di polizia si prevedeva che, essendo la vigilia del 20 settembre, ci sarebbe stata qualche dimostrazione in piazza e perciò ricevetti l'incarico di recarmici e di sorvegliare acchè fosse mantenuto l'ordine publico; d'impedire che qualche persona provocasse disordini. Mi furono indicati i nomi di alcuni signori che dovevo tener d'occhio in ispecial modo, e fra questi erano quelli di tutti gli accusati, meno Fabro, Slama e Risegari. Io mi recai in piazza Grande alle 7. Vi trovai, già raccolti a gruppi, che passeggiavano, i signori indicatimi, meno i tre signori che ho eccettuati. Rettifico: il signor Bernardino non era ancora venuto. Lo vidi comparire alle 8 quando ebbe chiuso il negozio. Alle $7\frac{1}{2}$, la Banda cittadina diede principio al concerto e in quel torno di tempo vidi fermo, tra il Caffè degli Specchi e il palco della banda, un gruppo di signori, tra i quali c'erano, e sono certo di averli veduti, Gorzalini, Benco, Menesini, Rascovich, Ara e Dompieri. Compresi tosto che qualche cosa sarebbe successo e mi aggirai intorno a loro prendendo rilievo, per dir così, della posizione. Alle $8\frac{1}{4}$, dopo l'esecuzione di un *pezzo insignificante*, quel gruppo cominciò a battere le mani e a gridar *Viva!* Parte della folla vi rispose. Di lì a poco, trovandomi io in immediata vicinanza del signor Benco, lo udii gridare *Viva Roma!* Poi, unite le mani e messavi la bocca in mezzo, piegandosi un poco, gridò: *Abbasso il papa-re!* Ero a quattro passi da lui. Avvicinatomi, gli dissi di venire con me. Questo accadeva in mezzo a quel gruppo di cui ho detto prima, e il Benco, sul principio obbedì alla mia intimazione e fece due passi seguendomi. Poi, quando tutti gli astanti cominciarono a gridare *Mola! Mola!* egli si diede ad opporre qualche resistenza.

— Tutta la folla gridava, in giro, *Mola! Mola?*

— Sì! Ed io, comprendendo che la posizione era critica, volsi il viso alla folla e il dorso al Municipio e continuai a condurre con me il Benco, rinculando verso piazza della Borsa. Tenevo l'arrestato per il braccio sinistro.

— Che cosa osservò allora?

— In quel momento nulla; soltanto udivo le grida. Poi, quando siamo stati più vicini al caffè al Municipio, vidi che gridavano Gorzalini, Alfieri Rascovich, Ara, Bernardino e Menesini. Sono tutte persone che conosco molto bene e non posso essermi sbagliato.

— Ma gridava tutta la folla e come può sostenere con certezza che abbiano gridato propriamente anch'essi le parole: *Mola! mola!*

— Ho veduto il movimento della bocca. Poi sono sicuro che hanno gridato.

— Com'erano collocati, di fronte a lei, questi signori, in quel momento?

— Gorzalini mi restava alla destra, un po' indietro. Gli altri tutti mi stavano di fronte. Mi seguirono con la folla fino all'angolo di via Malcanton, ove consegnai il Benco a una guardia. Quando lo vidi al sicuro, ritornai per arrestare il sig. Gorzalini, che ho subito condotto alla Direzione di polizia. In quella circostanza narrai al cons. Busich che avevo udito gridare *Mola!* anche Menesini e compagni ed egli mi ordinò di arrestarli alla chetichella. Ritornando in piazza, ho riferito ciò all'agente Sambi, il quale, naturalmente, come me, si mise alla ricerca dei suindicati signori. Poi li abbiamo arrestati nel modo che si sa. Dopo che fu arrestato il sig. Menesini, vidi un giovanotto che gridava e intesi che le grida da lui emesse erano *Viva Roma*. Lo arrestai; quel giovane era Enrico Risegari.

— Il Risegari sostiene di non aver gridato *Viva Roma!* e che lei ha preso abbaglio, perchè altri intorno a lui gridavano.

Il teste non riesce a dar chiare prove di non aver errato. Il presidente pone il Grandi a confronto con gli accusati. Il sig. *Gorzalini* dichiara: Il teste ha detto che, quando furono emesse le grida di *Mola*, io mi trovavo alla sua destra, e ciò è falso. Io stavo alla sinistra col sig. Bidoli, dal qual sono stato diviso, quando, passato il Grandi, irruppe la folla urlando. Dica l'agente Grandi se, in quel tafferuglio, ha riconosciuto la mia voce.

Grandi. Non ho udito propriamente la voce, ma ho veduto il movimento della bocca.

Il sig. *Alfieri Rascovich* domanda: Sa dire l'agente Grandi con chi fossi quando ho gridato *Mola!*

Grandi: Questo non so. Erano tutti in gruppo. Ho veduto che lei anche gesticolava.

Rascovich: Benissimo! gesticolare non è ancora gridare. Se lei avesse potuto osservare che io gesticolavo o movevo la bocca, avrebbe veduto chi era presso di me. Osservo poi questo: Quando fui arrestato, chiesi al Grandi perchè non avesse proceduto prima al mio arresto, ed egli mi rispose: — Ho voluto farle una gentilezza. (*Ilarità nell'aula*). Tutti gli altri accusati combattono vivamente il deposto dell'agente Grandi.

Difensore *avv. Richetti*, al teste: Conosce lei così bene la voce di ognuno degli accusati, da poterla anche distinguere fra le grida assordanti della moltitudine? Il Grandi resta pertinacemente attaccato al movimento della bocca e dichiara di aver udito una o due volte la voce di qualcuno degl'imputati.

Dott. *Richetti*, ancora: Come si fa a conoscere lei, quand'è in borghese?

— Ho la mia carta di legittimazione.

— E quella sera, l'ha fatta vedere alla folla? — No! — Allora come si può pretendere che tutti sapessero che si trattava di un agente di polizia?

Licenziato il Grandi, entra l'agente **Giovanni Sambi** il quale principalmente depone riguardo l'arresto del sig. Giusto Dompieri, sostenendo di averlo udito gridar *mola!* all'atto dell'arresto del sig. Benco. — Si trovava vicino ai signori Mario Tedeschi Mauro, Liebmann e Camerino, i quali pure gridavano con lui.

Il sig. Giusto Dompieri persistette fermamente nella negativa di aver gridato la parola *mola!* e aggiunse:

Vidi vicino a me i signori indicati, ma io, per caso, non ero con loro; però posso escludere in via assoluta che abbiano gridato.

Segue l'esame dell'ufficiale di polizia

Raimondo Pasquali

Pres. Lei ha arrestato il sig. Amilcare Rascovich; mi narri ciò che sa.

— In piazza della Borsa, tra la folla, udii gridare *Mola! Mola!* Indi queste grida furono ripetute dal sig. Rascovich che mi stava propriamente innanzi e non mi aveva veduto. Lo afferrai per le braccia, dichiarandolo in arresto.

— E' stato presente al fatto Marcovitz?

— No. Poco prima che lo arrestassi, mi era stato designato il Rascovich quale autore di un'aggressione contro Martino Marcovitz.

— Da chi lo ha appreso?

— Ecco. Mi sono rivolto al sig. Marcovitz ed egli mi ha...

— Comprendo, lo ha udito narrare da alcuni astanti.

— Precisamente. Mi dissero che il sig. Rascovich aveva atterrato il Marcovitz.

Giovanni Colombo

guardia di p. s. conferma l'accusa in confronto di Giuseppe Slama, sostenendo di averlo udito gridare, mentr'egli respingeva la folla: Niente! niente! coraggio! Ammise riguardo il secondo capo di accusa, cioè di non aver ubbidito all'ordine di sgomberare, la possibilità che non abbia potuto farlo perchè impedito dalla folla.

Martino Marcovitz

— Lei è editore e amministratore del *Mattino*?

— Sì signore.

— Racconti come venne aggredito la sera del 19 settembre.

— Andavo tranquillo per la piazza della Borsa. A un tratto, mi sono inteso prendere per il colletto, ho provato una strana impressione e sono caduto riverso.

— Ma che specie d'impressione ha provato?

— Ecco, come una ginocchiata alle parti posteriori delle gambe.

— Dove, precisamente?

— Alla parte inferiore delle gambe.

— O alla parte superiore?

— No, no! Sotto le ginocchia.

— Ha veduto chi le abbia dato questo colpo di ginocchio?

— No. Intanto che mi levavo da terra l'autore del fatto era scomparso. Intesi dire ch'era stato Amilcare Rascovich, ch'io non conosco.

In seguito a questa dichiarazione, il rappresentante il P. M. dichiara di recedere dall'accusa in confronto di Amilcare Rascovich per quel che concerne la *ginocchiata* a Martino Marcovitz.

Viene quindi introdotto il teste signor **Giovanni Bidoli**, introdotto dalla difesa, per provare l'innocenza di Vincenzo Gorzalini. Egli depone in questi termini: — La sera del 19 settembre, dalle 7 e mezzo alle 8 e mezzo circa, sono sempre stato in compagnia del signor Gorzalini col quale percorsi la piazza affollata, in tutte le direzioni; in questo frattempo ci siamo anche seduti al caffè *Flora*. Alle 8 e mezzo, nel centro della piazza, vicino alla banda, si notò un gran parapiglia. In quel momento, il Gorzalini ed io ci trovavamo dirimpetto al caffè al Municipio, circa a una ventina di passi dal medesimo. A un tratto si spinse verso di noi un'ondata di gente e, in mezzo a noi, dividendoci, passò l'agente Grandi, eccitatissimo, con gli occhi fuori delle orbite, trascinando un giovanotto. Da quel punto perdetti di vista il Gorzalini.

Pres. — Lei ha udito le grida *Mola! Mola!*

— Escludo di aver udito queste grida.

Avv. Angeli. Signor Bidoli, dopo che furono divisi, alla distanza che la separava dal Gorzalini, se questi avesse gridato, lo avrebbe udito?

— Certamente e di nuovo escludo di aver udito le grida *Mola! Mola!*

Chiusa l'assunzione dei testi, gli avvocati difensori domandano l'introduzione dei testi signori Boniciolli, Liebmann, Tedeschi, Mauro e Camerino per provare che i testi Grandi e Sambi, nel sostenere l'accusa, erano in errore. Il P. M. trova inconferente l'introduzione del signor Boniciolli perchè soltanto potrebbe deporre negativamente, dicendo che il tale e il tal altro non ha gridato; giudica immorale l'introduzione degli altri perchè probabilmente partecipi

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata) 73

— Le mani sono ghiacciate — balbettò egli. Appoggiò l'orecchio al petto.

— Ma il cuore batte, sebbene debolmente!

— Oh! la salverò! — fece egli con energia.

— Presto, una coperta di lana... bisogna fare delle frizioni per richiamare il calore... Dio mio! che cosa è dunque avvenuto?

Mentre così parlava, più per sè stesso che per gli altri, i suoi ordini erano eseguiti.

Roberto, vedendo allora che le due donne, sua madre e la vecchia Maddalena, potevano surrogarlo per alcuni istanti, uscì onde preparare nel suo gabinetto una pozione che doveva finire di rianimare la povera giovane.

Sebbene intento al suo lavoro, Roberto si domandava come mai Giovanna aveva potuto essere vittima di un simile accidente, a quell'ora così tarda.

— Perchè si trovava fuori del collegio nel colmo della notte?

Tutto a un tratto l'idea di un tentativo di suicidio si presentò alla sua mente ed egli rabbrividì dalla testa ai piedi.

Per orribile che fosse quest'idea, noi dobbiamo dire che aveva con sè il suo compenso.

L'amore è il più egoista di tutti i sentimenti.

Per colui che ama, tutto è preferibile al timore di non essere corrisposto; e ogni prova di amore, per crudele che sia, ha la sua dolcezza e strazia meno il cuore della minima apparenza d'indifferenza e di oblio.

Se dunque Giovanna aveva voluto attentare ai suoi giorni, è perchè ella preferiva la morte all'ignominia di appartenere a un altr'uomo che non fosse quello del suo cuore.

Dunque ella amava Roberto più della vita, e non potendo essere sua, cercava nella morte un rifugio contro le carezze di un estraneo, che in virtù della legge diverrebbe suo marito.

Quest'idea, lo ripetiamo, aveva la sua dolcezza, specialmente adesso che Giovanna stava lì, vivente, salvata da lui!

La medicina era preparata.

Ridiscese come un pazzo e si slanciò di nuovo verso il letto, dove, sotto le lenzuola bianche, si disegnavano le forme caste e graziose della signorina d'Esparre.

Giovanna era sempre immobile, benchè il calore fosse ritornato e le sue guance cominciassero a colorirsi.

Roberto, dopo aver constatato questi sintomi rassicuranti, aprì dolcemente le belle labbra della giovane, e le fece ingoiare una cucchiaiata della pozione che aveva preparata. L'effetto fu quasi istantaneo.

Giovanna si agitò debolmente e le sue palpebre si mossero.

— Ella ritorna in sè — esclamò la signora Dauray, che seguiva tutta questa scena con un interesse facile a comprendersi, giacchè, all'infuori del sentimento di simpatia che si accorda naturalmente a ogni essere sofferente, si trattava inoltre di colei che suo figlio amava al punto da morirne.

Continua Arturo Arnould

degli atti delittuosi di cui l'attuale processo.

L'avv. dott. Dompieri che lì aveva proposti: Non ho mai fatto proposte immorali. Se la Procura di Stato avesse trovato di procedere contro quei signori, essi oggi sederebbero sul banco degli accusati. Mi meraviglio che oggi il P. M. li trovi sospetti.

Pubblico Ministero. La Procura di Stato fin qui non aveva rinunciato alla persecuzione penale in confronto dei suddetti signori. Oggi, in seguito al deposto del teste Sambi, domando che il protocollo del suo esame mi venga rimesso, per investigare ed eventualmente procedere.

La Corte respinge le proposte dei difensori, e chiusa l'assunzione delle prove, ha la parola il Procuratore di Stato. Egli sostiene l'accusa su tutta la linea e per dimostrarne la fondatezza, fa una lunga disquisizione sulla caduta del potere temporale dei papi, negando che a Trieste, di cui si conosce il sentimento antipatriotico, si abbia voluto fare una dimostrazione soltanto per il progresso sociale, di cui la liberazione di Roma segnava un gran passo. Il grido di *viva Roma*, a Trieste, significava soltanto un' esaltazione della conseguita piena unità italiana. — A Graz, a Zagabria, quel grido non sarebbe stato un delitto.

Dei difensori parlò il primo l'avv. dott. Richetti, che difendeva Benco, Risegari, Fabro e Slama. Egli attese a combattere l'accusa dal lato giuridico, negando che il grido di *Viva Roma* potesse costituire un delitto.

L'avv. dott. D' Angeli, difensore dei signori Gorzalini, Menesini, Alfieri e Amilcare Rascovich e Bernardino, dimostrò, servendosi delle constatazioni, le inconseguenze dei deposti fatti dai testi d'accusa.

L'avv. dott. Dompieri difende suo figlio Giusto. — Sostiene che l' accusa non è fondata su alcuna prova e domanda sentenza assolutoria.

Tutte e tre le arringhe dei difensori furono brillanti, e della logica più stringente.

La Corte, ritiratasi alla 1 e mezzo, alle 2 e un quarto pronuncia la seguente sentenza:

Unico assolto è Enrico Risegari. Amilcare Rascovich, avendo il P. M. receduto in suo confronto, dall'accusa della contravvenzione contro la sicurezza corporale, è assolto dalla medesima, ma condannato per il delitto di tumulto, a *due mesi* di arresto. Gli altri sono tutti dichiarati colpevoli secondo l'accusa.

Vengono condannati, Diomede Benco a *6 settimane*, Antonio Fabro a *2 mesi*, Vincenzo Gorzalini a *6 settimane*, Giovanni Menesini a *1 mese*, Alfieri Rascovich a *2 mesi*, Giuseppe Ara a *5 settimane*, Ruggero Bernardino a *6 settimane*, Giusto Dompieri a *2 settimane* e Giuseppe Slama a *2 mesi* di arresto rigoroso.

I difensori interposero per tutti la querela di nullità.

Il furto del caffè. Un amico, appassionato ricercatore delle cause determinanti ogni manifestazione umana, ci assicurava di aver constatato che i furti di caffè al Punto franco, raddoppiarono di numero dall'abolizione delle franchigie doganali. La soppressione del Porto franco sarebbe dunque la causa prima dell'aumento dei furti di caffè. Il colossale aumento di prezzo di quel coloniale, che ha tolto alle classi povere la possibilità di comperarlo, spiegherebbe in qualche modo questa quotidiana violazione della proprietà altrui, di cui si rendono rei popolani operosi, che mai avevano dato motivo alla giustizia di occuparsi di loro. Il fatto è veramente deplorevole, tanto più in quanto che ha già fatto emettere a non scrupolosi avversari di Trieste (citiamo il caso Ossoinack alla Camera di commercio di Fiume) giudizi alquanto pessimisti sull'onestà di quella moltitudine di lavoratori a giornata, che vive faticando al Punto franco. Anche ieri la gola del delizioso coloniale fece una vittima.

Certo Luigi Bastiancich, d'anni 38, bracciante, da Trieste, si rese colpevole di furto di un quantitativo di caffè. Sarebbe interessante una statistica dei furti e della quantità del caffè rubato. Scommettiamo che i ladri dell'ipnotizzante frutto tropicale, di un ventennio — se non si tratta di lavoratori specialisti in quell'articolo — basterebbero a costituire un nuovo... corpo elettorale un po' fra l'anarchico e il comunista; e la quantità di caffè rubato sarebbe sufficente a empire i Magazzini generali fino alle soffitte.

La sommersione d'una boa. Mentre il piroscafo del Lloyd *Venus* si staccava l'altra mattina dal molo N. 3 del Porto nuovo, un ala dell'elice andò a battere contro una boa in guisa da affondarla in seguito a spezzatura. Il *Venus* non sofferse guasti di sorta e potè quindi proseguire il viaggio per Costantinopoli e Batum. Per cura dei piloti di porto, venne pescata la boa e collocatavi tosto un'altra al suo posto.

Durante il lavoro. Ieri mattina, giunse da Muggia il macchinista Antonio Petris, d'anni 29, per farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso, una contusione al dorso, riportata in seguito ad essere caduto nella stiva. Il medico d'ispezione non escluse che egli potesse essersi fratturata una costola, e lo consigliò pertanto di ricorrere all'ospedale.

Ricorse inoltre alla Guardia medica il marinaio Michele Stuparich, d'anni 27, per la cura di una ferita lacera a due dita della mano sinistra. Egli l'aveva riportata a bordo del piroscafo *Isea* in causa di una catena caduta dall'alto.

Il facchino Luigi Garzoli, d'anni 72, abitante al N. 1 di via Benvenuto, mentre sollevava un collo di merce, riportò una ferita lacera all' anulare della mano sinistra.

Il facchino Giacomo Paucich, d'anni 62, abitante al N. 3 di via del Ronco, mentre era occupato attorno ad un lavoro, si produsse una ferita lacero-contusa in due dita della mano sinistra.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Una ragazza in deliquio. La signorina Giuseppina R., di 16 anni, ieri verso le 5 pom. in via del Lazzaretto vecchio, fu colta da deliquio. Avvisatane l' infermeria Treves, il signore e padrone della medesima accorse sul luogo con due infermieri e, fatta trasportare nella propria ambulanza la sofferente, la fece adagiare su d'un letto e le prestò i necessari soccorsi. Stante lo stato di debolezza in cui ella trovavasi, ci volle però molto tempo prima che potesse rinvenire.

Per mano altrui. Il giardiniere Francesco Ternovez, d' anni 42, abitante al N. 159 di via Scala santa, attaccò lite iersera con un individuo e si buscò da costui un colpo di zappa al viso, in guisa da riportare due ferite lacero contuse alla guancia sinistra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso, ove il medico d'ispezione gli prodigò le necessarie cure.

Caduta. Ierlaltro il marinaio Francesco Fano, nello scendere dal trabaccolo *Benvenuto*, padrone Pietro Fidà, cadde a terra e riportò una frattura ad una costola. Invocatosi il soccorso della Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, il quale prestò le prime cure al marinaio, il quale fu poi accompagnato all'ospedale.

La sartina Carla Baldini, d'anni 18, abitante al N. 6 di via Giuliani, cadde iersera in guisa da riportare una piccola ferita all'angolo dell'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le rispettive cure.

Lesioni accidentali. Mentre il servo di piazza Pietro Ferecin, d'anni 34, abitante al N. 2 di via di Rena, si recava ieri sera a casa sua, la ruota di un carro gli passò sul piede sinistro in guisa da riportare una contusione ed escoriazione. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite crue.

Furto e rinvenimento di un carro. Il girovago Giovanni Martini, d'anni 26, rubò sei settimane fa, in via dell'Istria, un carretto a due ruote di proprietà di certo Uhrholz. Qualche giorno dopo il Martini offrì il bottino a certo Luigi Dentesano, il quale lo comperò verso l'assicurazione che il carretto non era di furtiva provenienza. Ieri però l'Uhrholz, camminando nei pressi del negozio del Dentesano, dinanzi alla porta vide un carretto che riconobbe per quello che gli era stato rubato. Egli mosse denuncia del fatto alla polizia e i due proprietari s'accordarono di perdere la metà del costo del ruotabile, che venne riconsegnato all'Uhrholz. Il Martini venne arrestato.

Otello in partita doppia. Domenico Erlaker, d'anni 26, da Trento, tappezziere e Giorgio Knaben, d'anni 32, meccanico disoccupato, trovarono litigio iersera in via delle Beccherie, per gelosia, giacchè pare fossero tutti e due innamorati della stessa nè fiera nè ritrosa beltà. Dalle parole, i due altercanti vennero ben presto alle mani. Intervenute le guardie, indussero i due Otelli a calmarsi in via Tigor.

Sempre le buccie! Le buccie di cocomero danno parecchio da fare alla cronaca. Ieri verso le 3 pom., in via del Canale, — luogo di accentramento delle buccie, per eccellenza, — una di queste fece cadere a terra il sig. Edgardo K., di 18 anni, agente di commercio, il quale, ne riportò una slogatura alla gamba. I passanti lo trasportarono nell'atrio d'una casa vicina; e il sig. Elio Treves che per caso passava di là — provvidenziale come sempre — prestò le sue cure al giovanotto, che, dal forte dolore, era caduto in deliquio. Quando rinvenne, il sig. Treves lo fece adagiare in una vettura, che lo condusse alla sua abitazione, in via Fabio Severo.

Preparando il caffè. Iermattina, mentre Carolina Juch, d'anni 22, abitante al N. 8, di via S. Servolo, preparava il caffè in una macchinetta a spirito si riversò su di lei un po' del liquido infiammabile, in guisa da cagionarle alcune ustioni alla coscia ed al braccio destro. Si chiese soccorso alla Guardia medica, da dove giunse il dottore d'ispezione che prodigò alla sofferente le necessarie cure.

Per uno schiaffo. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica il cameriere Domenico Racò, d'anni 50, abitante al N. 1 di via S. Sebastiano, per chiedere al medico d'ispezione un certificato di lesione corporale, col quale intende procedere contro un individuo che si permise di misurargli un ceffone. Ne aveva ancora visibile traccia allo zigoma destro.

I guai degli usci aperti. L' altra mattina, uno sconosciuto mariuolo, approfittando della porta aperta, si introdusse nell'abitazione di Anna Prestotnik, al N. 4 di via Rigutti, pianterreno, e ne rubò un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, più un'altra catenella d'oro, del valore complessivo di 80 fiorini.

Furticello a bordo. Nel pomeriggio di ieri, Giuseppe Miliner, fuochista a bordo del piroscafo del Lloyd *Thetis* fu derubato di un paio di stivali del valore di quattro fiorini.

Un quartetto di dormenti. Ierinotte verso un'ora, vennero arrestati i vagabondi Giovanni Nicoli, d'anni 14, Giacomo Mazarica, d'anni 16, Francesco Cecovin, d'anni 15, e Francesco Celiger, d'anni 16, perchè trovati a dormire nell'atrio della casa N. 12, in via Giuliani.

Ogni giorno una. Il vecchio Puntolini biasima aspramente l'andazzo della moderna gioventù:

— E' una vergogna, esclama, che tutti i giovani siano indebitati!

— Anzi è una fortuna — gli osserva profondamente la sua figliuola. — In caso diverso nessuno penserebbe a prender moglie.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.0 ore 2 pom. 20.6, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.9— — Oggi: Alta marea 7.30 ant., 5.57 pom. Bassa marea 0.33 ant., 0.59 pom.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. - (ore 8, B) - „Un ballo in maschera" in 4 atti.

TEATRO FENICE. - (ore 8) - Circo reale italo-rumeno Cesare Sidoli. - Rappresentazione inaugurale.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27. Settembre. La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 252.60, Rubli 220.10, Rendita Italiana 90.75. (La chiusa precedente segnava: 251.60, 219.90, 90.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.86, Rendita 94.95, Meridionali 699.—, Mediterranee 501.—. (La chiusa precedente notava: 104.92, 94.80, 689.59, 501.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 90.60, poi sino 90.75 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.75, Italiana 90.72, Spagnuolo 69.21, Banche ottamane 771.25, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 100.70, 90.45, 68.75, 770.62, 148.75).

Dopo Borsa: 100.72, 90.72, 69.21.

Qui: Rendita Italiana da 89.30 a 89.70, Credit da 402.50 a 403.50.

Listino. Napoleoni 9.53½ a 9.58.—, Zecchini a 5.63 5.65, Lire sterline 12.01 a 12.04, Londra 120.20 a 120.60, Francia 47.50 a 47.65 Italia 45.25 a 45.45 Banconote italiane 45.30 a 45.45, Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.40 a 100.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corona 101.— a 101.20 Rendita ungherese in Corone, 99.40 a 99.60, Credit 403.50 a 404.50 Italiana 89.½ a 89.¾, Lotti turchi 73.- a 73.50, Serbi 37.25 37.75, Serbi nuovi 4.60 a 5.20, Croce Rossa italiana 13.80 a 13.40.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.75, Rendita italiana 5% 90.72, Rendita spagnuola esterna 69.21, Azioni Banca Ottomana 771.25.

PARIGI 27. Chiusa. Ferrate auristache 836.—, Lombarde 253.—, Rendita turca nuova 23.75, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.75, Rendita ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 615.—, Lotti turchi 149.88, Banca di Parigi 925.—, Azioni Meridionali italiane 656.75. sost.o.

LONDRA 27 (Cambi Chiusa) Consolidati 107⁷⁄₁₆ Lombardi 9.¾, Argento —.—, Rend. spagnuola 69.—, Rendita italiana 89.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.24, Sconto di piazza ¼, Introiti della Banca —. ferma.

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8418 32.50, Consolidati greci 4% 28.60

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 341.—, Ferrate dello Stato 331.—, Lombarde 87.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 27. Chiusa: Santos good av. p. Sett. 74.50, per dec. 73.50, per marzo 72.—. calmo

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 74-73, reale loco 75-73, buono loco 80-83.

HAVRE 27. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 91.25, per Gennaio a fr. 90.50.

NUOVA-YORK 29. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 27. - Mercato hausse. Tenders in Docheta 7000, Vendite 15000, compresi affari consegna, Importaz. —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4⁴⁰⁄₆₄, Settembre-Ottobre 4⁴⁰⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4⁴⁰⁄₆₄, Novembre-Decembre 4⁴⁰⁄₆₄, Dec.-Gennaio 4⁴¹⁄₆₄, Genn.-Febraio 4⁴²⁄₆₄, Febbraio-Marzo 4⁴³⁄₆₄, Marzo-Aprile 4⁴⁴⁄₆₄, Aprile-Maggio 4⁴⁵⁄₆₄, Maggio-Giugno 4⁴⁷⁄₆₄, Giugno-Luglio 4⁴⁸⁄₆₄.

Ragguaglio settimanale: Importazione 11504 Esportaz. 10397, Vendite 131430, Consumo 95650, Transito 58818, Deposito 1037000.

Orleans, Upland, Texas americani 4¹¹⁄₁₆ Fair Dhollerah 3⁵⁄₁₆ Good Fair Dhollerah 3.⅞, Oomra 3⁵⁄₁₆, M. G. Broach 4.—, Bengal 3⁵⁄₁₆, Fair Pernambuco 4.⅜, Good Fair Egiziana 5¹⁄₈.

Cereali. LONDRA 27. Avena Azow loco 11.¾ 13.—, nm. Orzo Azow loco 14.—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.¾ a 24.½, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.½ a 20.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 2 offerti.

LONDRA 27. - Importazione: Frumento 46126, Orzo 38860, Avena 49110 quarters. - Mercato fermo. Frumento ½ sc., farina 1 sc. in rialzo, scarso. Formentone calmo. Arrivi carichi frumento, teso. Granaglie viaggianti, frumento fermo, calmo. Orzo e formentone invariati. Tempo bello

LIVERPOOL 27. Frumento ½ penny, in rialzo. Il rimanente stazionario.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 75.44, per Ottobre 75.51, per Maggio 76.45. Gioia contanti 71.86, per Ottobre 72.12, per Maggio 73.79.

PARIGI 27. Ravizz. Mese corr. 49.—, per ottobre 49.55, sost.o, per nov.-dec. 49.25, quattro primi mesi 50.65.

LONDRA 27. Ravizzone a sc. 20.⁹⁄₁₆, 19.½.

MALAGA 27. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 30.½, Arroba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 27. Loco 6.—, calmo

ANVERSA 27. Loco 17.— calmo.

Metalli. LONDRA 27. (Diretto) Stagno Straits a sc. 64.⅞.

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. Mese corrente 43.—, per ottobre. 43.40 ferma, quattro mesi da nov. 43.75, quattro primi mesi 44.25, Tempo bello

Spirito. PARIGI 27. Mese corrente 32.—, per ottobre 32.50 calmo, per nov.-dec. 32.75, quattro primi mesi 33.25.

BERLINO 27. Loco 33.90, per Settem. 37.30, per Ottobre 36.80.

Zucchero. PARIGI 27. Greggio da 88° disp. 31.— .— sost.o, Bianco p. mese corr. 33.——, per ottobre 33.87½ calmo, 4 mesi da ottobre 33.97½ quattro primi mesi 34.37½ Raffinato 102.50 a —.—.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per settem. 10.27, per decem. 10.75, per marzo 11.05. staz.o

LONDRA 27. Java a scell. 12.¼ Rape greggio scell. 10.¼ fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

PER I DISOCCUPATI dello Stabilimento Modiano

Oggi sabato, continuerà la distribuzione del 50 per cento delle mercedi agli operai disoccupati dell'incendiatosi opificio Modiano, nel locale in via **Foscolo N. 3**. Per evitare soverchio agglomeramento di persone, la distribuzione verrà disposta nel modo seguente:

Riparto carta da sigarette dall'1 alle 3.

Riparto carte da giuoco dalle 3 alle 4.

Riparto registri e buste dalle 4 alle 5.

Riparto litografia e facchinaggio (pianterreno) dalle 5 alle 6.

COMUNICATI*).

Venuti a cognizione che da qualche parte ci viene affibbiata la paternità dell' articolo «*Il nuovo Velodromo*», comparso nel numero odierno del giornale *L'Adria*, dichiariamo esplicitamente che nulla abbiamo di comune coll'autore dello stesso.

Trieste, li 27 settembre 1895.

Per la Direzione del Veloce Club „Tergeste"

Il Presidente: **F. Vanino.**

Il Segretario: **N. Bissaldi**

Siccome si vocifera essere io l' autore od inspiratore dell'articolo intitolato «*Il nuovo Velodromo*», comparso sull'odierno numero del giornale *L'Adria*, dichiaro formalmente, che, sebbene condivida pienamente le idee in esso espresse, tale asserzione è falsa e maligna.

Trieste, li 27 settembre 1895.

MASS. G. ECKHARDT.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzi dai 15-16 anni. Negozio Corso 4. 623

Ricercasi impiegato superiore per primaria casa di spedizioni. Dev' essere molto versato nel ramo, nella lingua tedesca e nelle tariffe. Emolumento analogo con prospettiva di assumere una direzione. Offerte al Piccolo sotto „Speditore". 944

Si ricerca una cuoca per fuori, che sappia cucinare e stirare. Indirizzo al Piccolo 032

Ricercasi brava ragazza sarta uomo, Via Artisti N. 4, II piano. 988

Ricercansi prontamente istitutrici, bonnes, diverse cameriere, cuoche, servitù raccomandabile per Trieste, l' Estero. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 1018

Si ricerca una ragazza per pistoria e pasticcera, che sappia il tedesco e italiano. Rivolgersi pistoria Allich, Barriera vecchia N. 26. 962

Ricercasi camera bene ammobiliata, con stufa, ingresso libero. Offerte sotto „Libero 28" al Piccolo. 957

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Rivolgersi Barriera vecchia 11. 1016

Ricercasi garzona sarta da donna. Via delle Poste 3, I. 1014

Ricercansi ragazzi per distribuzione pane. Indirizzo al Piccolo. 1010

Ricercasi praticante, possibilmente con conoscenza del tedesco. Preferiti quelli con qualche pratica. Offerte sub „Praticante" al Piccolo. 1005

Ricercansi prontamente cantiniere, cuoche, restaurant, private, venditrice tedesca. Agenzia Corso 37. 1019

Ricercasi balia, possibilmente friulana, affidarle neonato. Via Canova 4, porta 3 983

Ricercasi praticante per casa commerciale. Offerte sub „P. M." al Piccolo. 996

Ricercasi ragazzo per drogheria, con qualche cognizione ramo. Indirizzo Piccolo. 989

Ricercasi ragazzo orologiaio con paga. Indirizzo al Piccolo. 978

Ricercasi soltanto per dopopranzo bonne tedesca che parli anche italiano per due ragazzine di 8 e 6 anni. Rivolgersi via Torrente 22, III destra, dalle ore 3-4. 979

Praticante conoscenza lavori scrittoio, bella calligrafia, indispensabile lingua tedesca, trova posto casa manifatture. Emolumento 800. Offerte giornale „Praticante" 948

---

†

LEOPOLDA PACOR

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 1 pomerid., munita dei conforti religiosi.

La dolentissima sorella **LUCIA PACOR**, e la famiglia **CARLO GORTAN**, a nome pure degli assenti parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Settembre 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37

Ricercasi ragazzo apprendista fabrica pennelli, spazzole. Indirizzo al Piccolo. 963

Coniugi senza figli, con ottimi attestati, cercano posto come portinai. Indirizzo al Piccolo. 961

Giovane bracciante di complessione forte ricercasi per primaria casa. Indirizzo presso il giornale. 969

Complimentista perfetto italiano tedesco, ottimi attestati, cerca impiego. Offerte al Piccolo sub „Commercio". 995

Garzone con paga ricercasi per fabbrica pianoforti, via Zudecche 1. 901

Abile riscuotitore cerca occupazione anche come magazziniere; può prestare cauzione. Offerte „G. P." Piccolo. 630

Vedova desidera occuparsi come donna di chiavi presso signore vecchio. Indirizzo al Piccolo. 990

Un giovane di 17 anni, che conosce perfettamente le lingue tedesca, croata e slovena, cerca un posto quale praticante presso una buona casa di commercio. Indirizzo al Piccolo. 904

Sarta donna offresi raggiustare vestiti, biancheria, presso famiglie. Indirizzo Piccolo. 1009

Garzona sarta donna con paga ricercasi. Via Scorzeria N. 1, II. 982

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra mandolino. Offerte al Piccolo sub 987. 987

Istruttrice tedesca, buona famiglia, cerca posto. Indirizzo „Rosenkranz Leoben" (Stiria). 1019

Lezioni d'inglese a signori e signorine impartisce pratica maestra londinese. Corsi serali per signori. Informazioni presso Vram, Corso. 988

Signorina tedesca di buona famiglia, assolta maestra froebeliana francese, piano, cerca posto quale istitutrice presso distinta famiglia. Informazioni via Nuova 7, I. 850

Signorina impartisce lezioni di lingua italiana-tedesca. Indirizzo al Piccolo. 914

Maestra abilitata apre col primo ottobre corso di ricamo, qualunque lavoro taglio e macchina. Squero Nuovo 11, p. 2. 837

Tutte le sezioni principieranno coll' ottobre. Inscrizioni giornalmente. — Autorizzata Scuola danza, Chiozza 5. 840

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente stanza vuota comodo cucina, prezzo modico. Offerte sub „Stabile" al Piccolo. 992

Volontario cerca stanza ammobiliata, preferisce con pranzo, presso famiglia intelligente. Prezzo modico. Offerte „504" Piccolo. 504

Studente cerca camera con o senza costo, in vicinanze Acquedotto, Corsia Stadion Offerte „Azazi" Piccolo. 947

D'affittare una o due stanze con o senza mobili, ingresso libero, in campagna, vicino la direzione della Tram. Indirizzo al Piccolo. 854

Affittasi prontamente bellissimo quartiere vicinanza Stazione-Puntofranco. Indirizzo al Piccolo. 817

Affittasi quartiere sette stanze, andito, cucina, cantina, acqua. Via S. Giorgio 5, primo piano. 855

Presso piccola distinta famiglia, posizione quieta, affittasi una stanza ammobiliata ad un signore oppure studente. Indirizzo Piccolo. 871

Affittasi stanzetta ammobiliata volendo costo. Via Amalia 14, rivolgersi portinaio. 834

Affittasi stanza ammobiliata e stufa, Via Bachi N. 1, terzo piano. 888

Affittasi stanza ammobiliata disobligata. Via Nuova 3, I piano. 953

Affittansi stanze ammobiliate, via del Ponte N. 5, II p. 1007.

Affittansi 5 camere, camerino, cucina, giardino, via Chiozza 49, III p. Rivolgersi I piano. 1004

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Ipiano, 1 ottobre. Indirizzo al Piccolo. 959

Affittasi una o due camere ammobiliate elegantemente, Via delle Poste 8 I piano 1614

Affittasi prontamente stanza vuota, ingresso libero, via Nuova 39, piano I. 865

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, desiderando costo. S. Nicolò 7, terzo. 991

Affittasi stanza ammobiliata, con, senza costo. Piazza Ospitale 2, III p. destra. 986

Affittasi camera ammobiliata, famiglia tedesca Veduta Romana 20, I destra. 980

Affittasi elegante grande camera ammobiliata, Ingresso libero. Via Nuova 1, secondo 882

Eleganti stanze ammobiliate, vista Sant'Antonio ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 851

Una bellissima stanza ammobiliata d' affittare. Indirizzo al Piccolo. 874

Stanza vuota e ammobiliata affittasi. Giardino. Indirizzo al Piccolo. 972

COMPERE E VENDITE

Volontario cerca uniforme usata. Offerte con prezzo Piccolo sub „Uniforme". 990

Per comprita-vendita osterie, utensili e bottame, Nicolò Cucagna. Recapito osteria Buon Vecchio. 893

Vendonsi due bellissimi vasi grandi, marmo bianco, lusso. Indirizzo Piccolo. 976

Da vendere due stanze da letto finissime, in noce opaca, a prezzo mite. Via Tintore N. 5, nel lavoratorio mobili, I piano. 936

Da vendere prontamente magazzino carbone, con caldaia per petrolio. Indirizzo al Piccolo. 971

Da vendere buon piano per famiglia, 30 fior. D'affittare stanza ammobiliata, Veduta Romana 20, pianoterra. 878

Da vendere a prezzo conveniente, 12 macchine distributori di liquori „Baar automatico." Per informazioni chiedere indirizzo Piccolo. 976

Da vendere barili e botti cimentati, di Marsala, Malaga e Bordò. Giovanni Spanghero, Corso 19. 792

Uniforme completa da volontario, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 845

Pneumatica comprasi. Offerte con indicazione provenienza, stato, prezzo, «M. N.» Piccolo. 938

Pianino nuovo, di gran lusso, nero, sistema americano, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 937

Occasione Mandolino di lusso madreperla-avorio via Sanità p. I. Samsa. 954

Specchio bellissimo, con cornice intagliata, da vendere. Indirizzo Piccolo. 948

Francobolli rari, belle partite ed album con francobolli compra-vende Frascatti, via del Monte 7. 1514

Botti e sedie da vendere. Acquedotto N. 8. 648

Bicicletta ricercasi. Qualità macchina, prezzo, condizioni pagamento, indicare in offerta, sub „Edosimo" al Piccolo. 1006

Landwehr vendesi uniforme quasi nuova, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 997

Causa malattia cedesi negozio commestibili, coloniali con quartiere, affitto 160, posizione centrica. Subito f. 250, rimanente a rata. Complessivo fior. 360. Indirizzo al Piccolo. 1011

Causa improvvisa partenza vendesi quartiere ammobiliato, con eventualmente azienda lucrosa, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 973

Pianino buono vendesi fiorini 120. Valdirivo 16, porta N. 5. 970

Cappotto da volontario, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte sub „Volontario" al Piccolo. 1008

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita una spilla-sicurezza con brillante, lungo il percorso via Sette Fontane, Corso, Lazzaretto vecchio. L'onesto trovatore portandola all'amministrazione del Piccolo riceverà adeguata mancia. 1031

Cane da caccia bianco macchie brune smarrito. Generosa mancia portandolo Drogheria Huber, Barriera vecchia. 977

DIVERSI

R. sei classico; un bravo guerrier non deve temere. Rispondi quanto prima abboccamento. Addio. 904

Dispettuccio è bello quantunque ingiusto. Attendo lettera. Ghiaccio. 1003

Diavolo Ritirato. Lunedì ore 9 1|2 sarò via S. Vito. Scrivendo in posta, prego indirizzo vecchio. 1013

Spt. Nella tua felicità rammentasti la mia? Io gioisco più per te, rammentalo. Da Venceslao so qualche cosa. 1030

Onze Pourquoi silence? Bleublanc. 958

A. Non credevo, ma ieri vidi vostra Maria; avete ragione di dire che è bella come un angelo. 956

Sempre. Scongiuroti non prolungare assenza, conosco cosa mi manca, raccomandoti giuramento, ti adoro Sempre. 952

Via Farneto. Sono stato, non ho trovato. Scrivi esatto indirizzo, sub nome della via che mi parlasti, ferma posta. 967

Gibi. Cerca bene, troverai risposta. Sempre alle 12 meno mercoledì, venerdì. Tutta tuissima Ucoia. 983

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Ricercasi socio con fior. 200 per fruttuosa industria. Zanier, Caffè Armonia. 1012

Prenderebbesi a costo fanciulla oltre 5 anni. Offerte al Piccolo sub „Fanciulla". 1001

Parrucchiera per signore. Recapito presso il barbiere Brusadini, Acquedotto 10. 1000

Club Famigliare Si avvertono i signori soci che in seguito a gentile invito dello spettabile Circolo Filodramatici Triestini potranno intervenire al trattenimento che avrà luogo domani sera al Filodramatico. Gli inviti vengono estradati nella nostra sede sociale. La Direzione. 1015

Importante avviso per le famiglie. Grande risparmio! Massima convenienza! La ditta Giov. Asaro e Galante, via del Tintore 2, vende la genuina pasta siciliana di grani duri, in 26 diverse qualità, al prezzo di soldi 28 il chilo. Si raccomanda di provare. 985

Scarpe colorate, pulisconsi con Crema inglese finissima, crema americana insuperabile per lacca, Calzoleria Mödling, Corso. 1017

Chiffonieri armadi, lettiere, stanze da letto complete, pagliericci elastici, mobili tappezzati, prezzi mitissimi. Negozio via Sanità 13 851

Il Corso stasera appalti, merita vederlo, tutti in caricatura. Compratelo. 999

Novità capsule argento per fiori a f. 1.50, presso Vittorio Fei, Oreficeria Triestina, via Malcanton (tettoia) dirimpetto il N. 2. 828

Ballo Maschera, Rigoletto, Ugonotti, libretti soldi 25. Fantasie spartiti pianoforte. Stabilimento Schmidl Palazzo Municipale e filiale via Nuova dirimpetto farmacia Zanetti. 762

Biblioteca circolante musica. 8000 pezzi mandolino, canto, opere teatrali, pianoforte, violino ecc. Abbonamento fiorini uno mensile. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. 763

Barcola Il negozio commestibili e coloniali di G. Suban, testè aperto, si trova sempre fornito di generi freschi e genuini a prezzi mitissimi. 683

Preservativi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Wohl, piazza Borsa 9. 39

Lingua Francese

Primo ottobre apertura corsi
(Maschili Femminili)
Fior. 1.50
PER OTTO LEZIONI MENSILI
compreso il libro «METODO CHARLES»
RISULTATI GARANTITI.
Iscrizioni si accettano nella **Libreria Benno May, Corso 2.**

SOCIETA' DI SCHERMA

TRIESTE.

Al 1.o di ottobre verrà riaperta dalla «Società di Scherma» la **sezione allievi**, alla quale possono partecipare giovani che non abbiano raggiunto 17 anni.

L'istruzione verrà impartita dal maestro **Vittorio Tagliapietra.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi nei locali sociali, **Piazza della Borsa N. 10.**

La Direzione.

SIGNORINA

di buona famiglia cerca posto presso una vecchia signora oppure quale bonne tedesca per l'estero.

Offerte al «Piccolo» sub «I. S.»

EMMA KOERBEL

Maestra di canto da Vienna

riprende col 1° ottobre le lezioni si cumulative che singole.

Istruzione preparatoria e di perfezionamento per opera e canto di concerto.

Piazza della Legna 10, III piano.

Stabilimento Bagni via Giulia 8,

Guarigione la più sicura dei *reumatismi*, della *sciatica*, della *gotta* e dei *catarri* mediante i *bagni a vapore in letto.*

Prezzi modici per tutti i bagni.

„AL GIARDINETTO"

ACQUEDOTTO

Per pochi giorni, da oggi in poi

La Compagnia RAFAELLI

Mandolinisti napoletani

(2 signore, 4 signori)

reduce da **Venezia a Vienna**

e l' ORCHESTRA MOLINI

Principia alle ore 7 - Ingresso libero.

Domenica **Concerto Militare**. Ingresso soldi 10

10 fior. al giorno di guadagno sicuro senza capitale o rischio offriamo anche nei più piccoli luoghi tanto ad uomini che a donne i quali vogliano occuparsi della vendita di biglietti di Lotteria e carte di valore permessa dalla legge. — Offerte sub „leichter Verdienst" a Rudolf Mosse Vienna.

!! Carboni di legna !!

«di faggio, malva, alno, pino, abete, legno di frangola, vengono somministrati a bassissimo prezzo in carichi intieri e completi.»

«Chi ha interesse, è pregato lasciare suo indirizzo sub **„V. 626"** all' amministrazione del giornale.»

Grandissimo sconto sugli OROLOGI

e sugli oggetti d'ornamento di tutto la qualità d'oro e d' argento da me offerti nel prezzo corrente illustrato che invio gratis e franco.

Raccomandabile anche quale guadagno suppletorio. **Enrico Schwarz, Vienna 9/2 Alserstrasse 26.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 1. Ottobre 1895

Lotti Rodolfo

Vincita principale f.chi **10.000**
In rate mensili da fior. 2 per f. 27,25

Lotti Reg. Tibisco 4%

Vincita principale fior. **100.000**
In rate mensili da fior. 5 per fior. 171

Lotti P.to Turco 1870

Vincita principale fr. **174.000**
In rate mensili da fior. 3 per fior. 59.50

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 5 Settembre 1895.

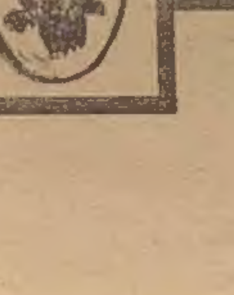
Il migliore

per le persone di pelle delicata,
per le dame, (vecchie e giovani)
per i neonati
e
per i fanciulli

Dialogo.

A. Consigliami cosa ho da fare; i miei bambini, dopo essere stati lavati, si lamentano ogni volta di bruciore, tensione e prurito, specialmente alla faccia.

B. Molto facile a comprendersi; i bambini hanno una pelle molto sensibile e delicata e tu li lavi con sapone duro, molto ordinario. Prova una volta il rinomato **Sapone di Doering con la civetta**, io ti garantisco che sarà altrimenti. Abbi però attenzione di acquistarlo **genuino**, il genuino costa **30 soldi** e si chiama con la **civetta.** Il falsificato viene naturalmente spacciato più a buon prezzo, ma tu rimani imbrogliata. Dunque, precauzione!



Analisi

del

Sapone di Doering con la Civetta

Materie grasse	81,85
Soda	9,64
Acqua e morcia	8,51
Dicembre 1893	100,00